

Camporese traccia la via: «Alla FeralpiSalò serve un dicembre positivo»

Il difensore ha esordito sabato con i verdeblù
«Non pensavo di reggere, però mi sono gestito bene»

Serie B

Enrico Passerini

SALÒ. Un filotto positivo da qui a Natale per cercare di uscire dalle sabbie mobili. Questa è la missione dei verdeblù secondo Michele Camporese, centrale difensivo toscano che la FeralpiSalò ha recuperato dopo un lungo infortunio.

Fuori dal tunnel. «Mi sono fratturato completamente il malloleo nell'ultima gara della scorsa stagione - spiega il giocatore cresciuto nella Fiorentina -. Era Reggina-Ascoli, dopo uno stacco aereo sono atterrato male con il piede sinistro. Quando sono arrivati qui pensavo di essere più avanti nel recupero, invece ho fatto una risonanza ed è saltato fuori che avevo un edema osseo importante, così lo stop è stato più lungo del previsto. Fortunatamente ora sono al cento per cento dal punto di vista medico, ma con la squa-

Il primo obiettivo: «Bisogna cambiare l'approccio alle gare, troppi i nove gol subiti nella prima mezz'ora»

dra ho fatto solo due settimane complete. Quindi ho bisogno ancora di un po' per tornare in forma».

Sabato scorso contro il Como Camporese era convinto di non scendere in campo dall'inizio, ma ha dovuto stringere i denti e gettarsi nella mischia: «Non era assolutamente previsto. L'ho scoperto alla mattina, quando abbiamo saputo che Ceppitelli aveva la febbre. Comunque non è andata male: ho cercato di gestirmi un po' e sono riuscito a finire la partita, anche se non ci speravo. Peccato però per il risultato finale: siamo tornati a casa con gran-

de rammarico, perché per come si era messa la gara potevamo e dovevamo conquistare un punto. L'espulsione ci ha chiaramente penalizzato, ma avremmo potuto ugualmente evitare la sconfitta».

Protagonista in negativo è stato Letizia, che si è fatto espellere ad un quarto d'ora dalla fine: «Gaetano era molto rammaricato, consapevole di aver commesso un grave errore. È umano sbagliare, ma indietro non si può tornare. Ci dovrà da-



In azione. Camporese a Como ha giocato la prima in maglia verdeblù

re una mano importante quando rientrerà».

Salvezza. In generale, l'avvio di campionato della FeralpiSalò non è stato dei migliori. Sarebbe necessario abbandonare alla svelta il fondo della classifica: «Quando le cose vanno così, bisogna solo lavorare. L'obiettivo è cercare di migliorare le cose, anche se nessuno ha la bacchetta magica. Dalla tribuna ho sofferto molto in questo inizio stagione, perché avrei voluto aiutare i miei compagni dal campo. Sinceramente ho visto alcune squadre più forti rispetto alla nostra, con un divario di esperienza e di fisicità. La strada è molto in salita, ma la Serie B è talmente imprevedibi-

le che bisogna crederci sempre e comunque. Ora però bisogna riuscire a vincere, migliorando soprattutto l'approccio alla gara: abbiamo subito nove gol nella prima mezz'ora, sono troppi. Dobbiamo essere fiduciosi, però, perché con due vittorie torna tutto in gioco».

Ora testa al Cittadella, ospite al Garilli sabato alle 14: «Affrontiamo un club che è un esempio per tutti - conclude Camporese -, lavora benissimo ed ottiene risultati importanti. È inutile dire che non sarà facile. Rispetto ad altre piazze, paghiamo un gap in termini di spinta del pubblico: non dobbiamo farne una dramma e sopperire a questo creando una famiglia verdeblù tutta unita». //